



CAMERA DI COMMERCIO  
MAREMMA E TIRRENO



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
GROSSETO



CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD  
Arezzo Grosseto Siena



ANCE | GROSSETO



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa  
GROSSETO



Confagricoltura  
grosseto



CGILGROSSETO



Unione Sindacale Territoriale  
Grosseto



UGL  
GROSSETO

## #Grossetovaavanti

# I risultati del Tavolo di Lavoro per lo sviluppo del territorio della provincia di GROSSETO

## Le nostre proposte e le richieste

### PREMESSA

*In tutto il mondo industrializzato è in corso un profondo processo di trasformazione, l'uomo non pare più essere in grado a governare la modernità... La tecnologia declinata con una velocità alla quale non eravamo abituati detta l'agenda della contemporaneità: domina e ci domina... Nella sfera economica l'edenico conflitto tra capitale e lavoro ha assunto nuovi connotati, tutti declinati nel tempo presente. Il capitale è la difesa della rendita e non più la scommessa di lungo periodo dell'investimento... Il lavoro, la cui tutela è stata la bussola delle più importanti battaglie sociali del novecento, è sempre più snaturato e scivola nella zona grigia della sua deformazione, il lavoretto, o anche la somma di lavoretti... L'occidente sta facendo i conti con la separazione tra società e politica. Due mondi ormai incomunicabili distanziati da un reciproco distacco, che si nutre di rancore, indignazione, rabbia. Emozioni e non più interessi o appartenenza... Guai a rassegnarsi... un nuovo ciclo avrà la sua genesi nelle risposte che riusciremo a dare alle grandi istanze che angosciano il mondo trasformato dalla globalizzazione...*

*(G. De Rita - A. Galdo. Prigionieri del presente. Einaudi editore)*

La provincia di Grosseto, nel suo piccolo e nella storica marginalità in cui è confinata, risulta interessata da un profondo processo di trasformazione che scuote il cosiddetto mondo occidentale; ne vive tutte le contraddizioni, senza aver beneficiato, se non in contenuta parte, delle ricadute positive del grande sviluppo sociale ed economico della seconda metà del XX secolo.

---

Il nostro quotidiano assiste, suo malgrado, alla presenza di pesanti criticità ed incertezze che investono i diversi livelli della comunità economica e non solo. Percepriamo in modo palese la necessità di stimolanti opere concrete, in grado di attivare virtuose ed interessanti opportunità, ma registriamo con altrettanta evidenza il permanere di gravi limiti, soprattutto infrastrutturali, che impediscono ai territori ed a quanti operano su di essi di declinare tutte le potenzialità, che pure esistono. Come più volte rappresentato, non vorremmo che questi limiti alimentino oltremisura la *retrotopia*, da cui consegue una incertezza e ingestibilità del futuro.

Le rappresentanze imprenditoriali e sindacali avvertono chiaramente la crisi che ha interessato anche in Maremma il sistema dell'intermediazione. Il corpo sociale delle nostre *comunità*, un po' come tutto il Paese, risente di un elevato livello di *frammentazione sociale* generato anche dal *bypassare* pezzi di reti tradizionali; una frammentazione che genera fragilità individuali così come fragilità economiche.

Per questo motivo avvertono, *qui ed ora*, l'oggettivo bisogno di alimentare, attraverso *rigenerative e fondative* azioni concrete, una nuova stagione dei corpi intermedi, in grado di interfacciare il mondo dell'impresa e quello del lavoro con i centri decisionali politici a tutti i livelli, da quello comunale, al regionale, al nazionale.

Il presente documento, partendo da una fotografia dello stato dell'economia provinciale, individua una serie di interventi indispensabili per invertire il trend involutivo ed assicurare almeno una prima fase di sviluppo. Vuole pertanto essere una presa di coscienza forte e chiara a questo stato di cose ponendo in essere, nell'ambito di un condiviso sistema di valori che pone al centro la dignità del lavoro e la dimensione sociale dell'impresa, un *sentiment* comune, per avviare un percorso di rilancio della crescita e della competitività.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I *numeri* della provincia di Grosseto. Un quadro sinottico sullo stato dei settori socio economici e dei sistemi intersettoriali a cura del *Centro Studi e Servizi* della *Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno*.

---

---

La particolare struttura demografica della provincia di Grosseto costituisce, in assenza di radicali cambiamenti peraltro ad oggi di difficile previsione, il primo e più importante motivo di preoccupazione, non solo per l'immediato presente ma anche per il medio ed il lungo termine.

Ormai da diversi anni il saldo naturale della Maremma staziona in terreno negativo; nell'ultimo anno in oltre 3/4 dei comuni il numero delle morti risulta almeno doppio rispetto a quello delle nascite, mentre il tasso di crescita naturale è il più basso fra le province della Toscana. Il pur positivo saldo migratorio non riesce più a compensare la consistente negatività del saldo naturale e da tre anni il numero complessivo di residenti decresce inesorabilmente. La popolazione residente inoltre è più *anziana* di quella italiana (che in quanto ad invecchiamento è superata solo dal Giappone), occupando le primissime posizioni della graduatoria nazionale.

Questa situazione, a cui si unisce tra gli altri anche il primato regionale del più basso numero medio di componenti per famiglia (2,13), genera in buona sostanza oggettive criticità con evidenti squilibri di natura sociale ed economica (*progressiva diminuzione della popolazione autoctona con ricadute anche sull'impronta culturale e storica delle comunità locali; passaggio dalla famiglia patriarcale a quella mononucleare con una diversa domanda della tipologia abitativa; pesante gestione del welfare, difficoltà per il sistema imprenditoriale nella continuità generazionale e nella qualità dell'offerta di lavoro; riduzione dei consumi con ripercussioni negative anche sulla rete distributiva commerciale dei piccoli paesi e degli esercizi di vicinato nelle città, e così via*).

Al 31 dicembre 2018 le sedi d'impresa presenti sul territorio provinciale sono esattamente 29.251 unità (+0,5% tendenziale). L'espansione dello stock imprenditoriale grossetano, osservata dall'inizio del 2015 e pur attenuata nel corso del 2017, non si è ancora arrestata. Nonostante un lento ma costante recupero, lo stock imprenditoriale locale, d'altro canto, non ha ancora raggiunto il livello conseguito a fine 2010: infatti al termine del 2018 il relativo numero indice (base 2010=100) è pari a 98,6 punti, contro i 99,2 della Toscana ed i 99,8 dell'Italia.

Analizzando il tessuto imprenditoriale per settori di attività economica, si rileva che le sedi d'impresa registrate nel primario sono oltre 9.200; ciò conferma il settore come il più numeroso in

---

provincia. Negli ultimi dieci anni le imprese agricole, principale componente del primario, hanno avviato un lento ma costante processo di capitalizzazione che ha comportato una certa crescita dimensionale: ne è prova la continua espansione delle società di capitali (grazie ad una *legislazione incentivante*) e l'aumento complessivo del numero delle unità locali. Come del resto tutto il sistema imprenditoriale, l'agricoltura continua a soffrire la pesante carenza infrastrutturale; carenza che genera, tra le altre cose, un'oggettiva *pesantezza* nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti locali che, per larghissima parte, vengono effettuate fuori provincia. A tale criticità si uniscono in modo particolare gli effetti devastanti prodotti nei più recenti anni dalla *tropicalizzazione del clima*, rispetto al quale risulta necessario intraprendere adeguati interventi di prevenzione/protezione.

Le carenze infrastrutturali, ai diversi livelli (viari, ferroviari, portuali ecc.) sono pesantemente avvertite da tutti i settori ed in particolare dal manifatturiero, la cui presenza in provincia di Grosseto risulta nel tempo sempre più contenuta e caratterizzata per la stragrande parte da imprese di piccole o piccolissime dimensioni. A fine 2018 questo settore, che nel Paese è stato il nerbo del miracolo economico, conta poco più di 1.500 sedi d'impresa, in lenta ma costante riduzione numerica, con un peso sul totale delle imprese maremmane limitato al 5,3%.

L'artigianato (5.713 sedi d'impresa al 31 dicembre 2018), quale componente trasversale di più settori, in particolare costruzioni (2.114 sedi) e manifatturiero (1.031), risente dei lunghi ed intensi anni di crisi, rinnovando nei numeri un continuo processo di ridimensionamento delle attività. Ciò trova una preoccupante conferma anche nell'anno in corso (-0,6%), tanto che la flessione della base imprenditoriale è divenuta ormai un fenomeno strutturale e *contagioso*. Infatti, l'artigianato maremmano presenta conti in rosso dal 2012, senza soluzione di continuità, per una perdita di oltre il 7% dello stock imprenditoriale. A tutto ciò va inoltre aggiunto il preoccupante blocco del ricambio generazionale che causa il progressivo invecchiamento della classe imprenditoriale; un dato per tutti: dal 2010 i titolari d'impresa con meno di 50 anni sono diminuiti di oltre il 25%.

L'evoluzione nei comportamenti della società, il perdurare della crisi economica ed una più pesante fiscalità sulla proprietà immobiliare hanno comportato tra i diversi effetti negli ultimi anni la diminuzione significativa dei permessi di costruire per nuovi fabbricati e per ampliamenti dei preesistenti, passando da azioni di prevalente consumo del territorio ad interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Le NTN (numero transazioni normalizzate) registrate lo scorso anno, pur in rialzo tendenziale (+2,2%), mostrano, rispetto al 2016, un certo rallentamento, sicuramente maggiore di quanto accaduto per Toscana (+6,1%) ed Italia (+4,9%).

Il "sistema edilizia"<sup>1</sup>, conta a fine 2017 oltre 6.400 localizzazioni; il 17,9% delle unità locali complessivamente esistenti sul territorio, una percentuale significativa ma inferiore al dato medio regionale e nazionale, nell'ordine 23,5% e 21,8%. Tra il 2010 ed il 2017, tale insieme ha subito una contrazione del 7,9%, tendenza riscontrata anche nei più ampi livelli territoriali; nello stesso arco temporale si sono perse oltre 4 mila unità di lavoro, di queste più di 1.800 nel solo settore costruzioni, quasi la metà della perdita del totale economia.

Al termine del 2018 le sedi d'impresa registrate nel settore del commercio ammontano a 5.475. In un anno il tessuto commerciale locale è diminuito di 0,7 punti percentuali, se si guarda all'inizio del decennio la perdita d'impresе supera il 5%. Dal punto di vista dimensionale, la grande maggioranza è costituita da esercizi di vicinato il cui trend temporale è in marcato calo, diversamente da quanto registrato per le grandi e medie strutture di vendita.

Gli esercizi di vicinato risultano in diminuzione numerica da svariati anni (il 2017 e l'anno corrente non fanno eccezione) e il giro di affari ad essi attribuibile si contrae ininterrottamente almeno dal 2009 (dati nazionali), confermando come questa tipologia commerciale si trovi in uno stato di crisi, divenuto ormai cronico. Crisi cui hanno contribuito sia fattori di ampio respiro, correlati *in primis* alla crescita esponenziale dell'*e-commerce* ed all'assenza di un sistema normativo adeguato a

---

<sup>1</sup> Inteso come un insieme di filiere che si articolano lungo la catena del valore degli immobili ed in particolare tutte le attività coinvolte nel processo di creazione, trasformazione e commercializzazione di un immobile. Il settore *costruzioni* (codifica Ateco F) raccoglie il 58,4% delle imprese operative nel campo dell'edilizia mentre quello delle *attività immobiliari* (codifica Ateco L) incide per il 21,9%. Questi sono i due settori a cui è associato il *core-business* del sistema, ma offrono il loro importante contributo anche: il *commercio di prodotti necessari all'edilizia* (9,7%); il *manifatturiero* (7,4%), attraverso la produzione degli articoli utilizzati dai precedenti settori per lo svolgimento della loro funzioni; *l'attività degli studi di architettura ed ingegneria* (1,3%); quella di *noleggio di macchinari ed attrezzature* (0,4% ovvero i servizi di supporto) ed infine il *settore estrattivo* che fornisce le materie prime (0,9%).

---

prevenire/reprimere forme di concorrenza sleale, sia fattori locali connessi ad una sproporzionata crescita delle grandi superficie di vendita che ha compresso notevolmente l'attività degli esercizi di vicinato, anche di quelli più marginali rispetto al capoluogo provinciale.

Nel contesto economico maremmano, il commercio con l'estero concorre in modo estremamente contenuto alla formazione del valore aggiunto provinciale, anche se da tempo è in atto un processo di internazionalizzazione, con le imprese locali che sempre più si "affacciano" sui mercati esteri. Nel primo semestre 2018 il valore complessivo dell'import risulta pari a 118 milioni di euro, al contempo si sono esportati prodotti per oltre 184 milioni di euro, con un saldo commerciale dunque ampiamente positivo, anche se marcatamente limitato nei valori assoluti delle due voci. Le importazioni interessano essenzialmente il manifatturiero, il settore secondario (estrattivo) ed il primario, mentre le esportazioni si concentrano quasi esclusivamente sui prodotti manifatturieri dei comparti alimentare e chimico.

Il sistema produttivo integrato riconducibile all'*economia blu*, o economia del mare, crea valore ed occupazione fondamentali per la provincia di Grosseto, territorio naturalmente affacciato sul mare e che "esprime", in maniera più o meno sviluppata, tutte le "filiera" che vanno a comporre la *blue economy*: ittica, estrazioni marine, cantieristica, movimentazione merci e passeggeri via mare, alloggio e ristorazione, ricerca/regolamentazione e tutela ambientale, attività sportive e ricreative. Ad inizio 2017 la *blue economy* ricomprende oltre 2.200 imprese che impiegano quasi 10 mila addetti, un potenziale produttivo che genera direttamente sul territorio circa 400 milioni di euro in termini di valore aggiunto, oltre l'8% del totale provinciale.

Aggiungendo quanto prodotto dalle attività economiche poste a monte ed a valle del *sistema blu*, il valore aggiunto ulteriormente attivato è stimato in oltre 700 milioni di euro. Il tessuto imprenditoriale *blue* pesa per il 16,6% su quello toscano e per l'1,2% su quello nazionale. Fanno parte di questo settore il 7,7% delle imprese complessivamente operanti in provincia. Tra il 2011 ed il 2016, in periodo di particolare crisi, le imprese legate all'*economia del mare* hanno registrato una sostenuta crescita numerica (+6,1%), contrariamente a quanto avvenuto per la parte del tessuto imprenditoriale operante nelle altre tipologie di attività.

---

---

In termini di demografia d'impresa, quello turistico è l'unico settore a mostrare un *trend* univoco: un aumento numerico delle "cellule produttive" che da svariati anni continua senza interruzioni. Nel corso del 2017 la provincia maremmana ha ospitato circa 1,2 milioni di visitatori per 5,7 milioni di notti, valori che sul piano tendenziale fanno segnare una crescita significativa degli arrivi (+5,4%) ed una più flebile delle presenze (+0,3%). La permanenza media, pur risultando tra le più elevate della Toscana è purtroppo in calo, assestandosi su 4,8 notti, contro 5,1 calcolate per il 2016. Gli arrivi sono cresciuti per ogni tipologia e l'andamento delle presenze è ascrivibile in massima parte ai turisti italiani, che rappresentano oltre i due terzi del totale.

Gli stranieri hanno d'altro canto garantito un numero maggiore di presenze rispetto all'anno precedente. Il comparto extralberghiero può vantare un cospicuo aumento in termini di arrivi, minore per quanto concerne le presenze. L'alberghiero "incassa" solo una piccola crescita dei primi (+0,7%) ma deve anche far fronte ad una flessione delle seconde (-0,5%), dovuta soprattutto ai turisti con passaporto estero (italiani +1,2%, stranieri -4,6%).

Anche per il Turismo si avverte l'esigenza di una più ferma regolamentazione nelle nuove forme di offerta ricettiva, che pur costituendo stimoli positivi alla competizione, introducano, grazie ad una concorrenza non ancora adeguatamente normata e per taluni aspetti sleali, elementi distorti il libero mercato.

Le anticipazioni informali sui flussi turistici relative all'anno in corso, pur nelle diversità territoriali e tipologiche, non risultano particolarmente ottimistiche, anzi. A tale riguardo si rinnova la sentita esigenza di una maggiore tempestiva nella disponibilità dei dati sui flussi turistici nelle diverse articolazioni, pur se parziali e non ancora validati. Ciò al fine di consentire a tutti gli attori del *sistema turismo* di poter operare per una adeguata e coerente pianificazione degli interventi necessari per consolidare un settore cardine dell'economia grossetana.

Comunque, al di là delle *mere cifre*, emerge una fondata incertezza e per certi aspetti preoccupazione in merito allo sviluppo del settore, incertezza e preoccupazione che derivano non solo dall'attuale contesto normativo che pure necessita di interventi correttivi, ma anche dal generale andamento del mercato.

Analizzando il sistema creditizio locale emerge che nel primo semestre del 2018 l'ammontare dei depositi bancari conferma un aumento tendenziale sostenuto (+7,5%) ma anche una significativa flessione del totale impiegato (-6,8%). A tali risultati concorrono in modo marcato le imprese, le quali hanno fatto un minor ricorso ai prestiti bancari, anche a seguito di un certo ristagno nel livello degli investimenti.

D'altro canto le condizioni di accesso al credito sono ormai completamente normalizzate, anche se all'orizzonte è presente la concreta possibilità del ritorno alla crescita dei tassi di interesse. Con l'aumento del ricorso al credito al consumo, del numero di contratti di mutuo stipulati e dei prestiti in generale, le famiglie hanno contribuito a rendere meno pesante la flessione degli impieghi, almeno per la parte minoritaria che assorbono rispetto alle imprese.

Restringendo il campo d'osservazione alle sole imprese, in Maremma la maggioranza assoluta degli impieghi è assorbita dal settore dei servizi (46,2%), seguito dalle *piccole imprese* col 26,8% (qui intese senza distinzione del settore di attività e dove si trova quasi tutto il settore agricolo), dall'industria (16,4%) e dalle costruzioni (10,6%).

Una sintetica immagine del sistema economico locale non può prescindere da uno sguardo sull'*homo oeconomicus* presente nel territorio, *figlio* anche della struttura demografica descritta. La forza lavoro (occupati e disoccupati appartenenti alla fascia di età 15-64 anni) ammonta a poco più di 100 mila unità; nel 2017 il connesso tasso di attività è pari al 70%, valore inferiore alla media regionale e superiore a quella nazionale ed in lieve diminuzione sul 2016. Autorevoli studi hanno rilevato che nel confronto con il 2008 risultano complessivamente "perse" circa 9.500 unità di lavoro, di cui 8.200 nel settore privato e 1.300 in quello pubblico, con un palese impatto sociale.

Il quadro diventa ancor più preoccupante se i dati relativi al mondo del lavoro si incrociano con quelli pensionistici: nel 2016 i pensionati costituiscono il 29,6% dei residenti, più di quanto registrato per Toscana (28,0%) ed Italia (26,5%). L'impatto economico complessivo del sistema pensionistico sulle *famiglie* si rivela quindi più importante rispetto al contesto regionale e nazionale; ciononostante l'importo medio annuo della pensione per singolo beneficiario grossetano (12.432 €) assume un valore intermedio tra quelli regionale e nazionale: in estrema

---

sintesi tante pensioni a basso importo. La contemporanea contrazione di occupati e pensionati ha prodotto un incremento di chi non percepisce né redditi da lavoro né da pensione (da 26,9% nel 2015 a 27,2% nel 2016), con ripercussioni negative sulla propensione al consumo.

Relativamente al futuro prossimo le stime formulate da Prometeia indicano che a fine 2018 il valore aggiunto della provincia di Grosseto dovrebbe aver raggiunto i 5 miliardi di euro, valore in crescita dello 0,8% (prezzi base 2010). Per quanto riguarda reddito e consumi le stime segnalano un sostanziale scarso dinamismo delle due variabili, sia localmente che nei più elevati livelli territoriali: il reddito disponibile pro capite si stima intorno ai 19.400 euro, valore non dissimile a quello nazionale (19.300 €) ma assai inferiore a quello regionale (21.200 €). Reddito disponibile e consumi sono previsti in aumento, con il primo in intensità lievemente superiore ai secondi.

## LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, insieme a tutte le associazioni di categoria del territorio e alle organizzazioni sindacali ha lavorato ad una complessa e unitaria proposta di intervento sulla provincia di Grosseto, per l'attuazione di una serie di progetti finalizzati al rilancio della competitività economico-produttiva.

Le priorità assolute di intervento sono le seguenti:

### INFRASTRUTTURE

- **Realizzazione del CORRIDOIO TIRRENICO:** chiediamo che Governo, Parlamento, Regione e Comuni interessati ne definiscano rapidamente i tempi di realizzazione. Chiediamo l'inserimento dell'opera nel decreto "Sblocca cantieri".
- **Completamento della strada di Grande Comunicazione E78 DUE MARI:** chiediamo che Governo, Parlamento e Regione si adoperino rapidamente per il suo completamento indicando i tempi di intervento previsti.

---

## ATTRAZIONE INVESTIMENTI

Proponiamo la costituzione di una CABINA DI REGIA alla quale partecipino rappresentanti del Governo, della Regione e dei Comuni, finalizzata ad individuare gli strumenti idonei a favorire gli investimenti nel territorio e ad effettuare il monitoraggio delle opportunità di ampliamento/miglioramento delle attività nei settori del manifatturiero, dell'agricoltura e del turismo.

In collaborazione con la suddetta Cabina di regia:

- chiediamo alla Regione Toscana di individuare nei propri uffici un referente con il quale la Cabina di regia può confrontarsi sulle azioni da adottare;
- chiediamo ai Comuni, con il supporto della Cabina di regia, di attivare tutti gli strumenti disponibili in termini di agevolazioni fiscali per favorire nuovi insediamenti produttivi;
- al Governo chiediamo di individuare specifiche misure incentivanti a sostegno di questa priorità;
- PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO chiediamo ai Comuni d'intesa con la Regione Toscana, di predisporre un quadro conoscitivo delle aree produttive, mettendo in evidenza la loro dotazione infrastrutturale e infostrutturale per facilitare la localizzazione di nuovi investimenti;
- PER IL TURISMO chiediamo ai Comuni di individuare nei territori le aree oggetto di possibile investimento turistico;
- PER L'AGRICOLTURA chiediamo il supporto delle istituzioni per individuare linee di intervento a sostegno dell'innovazione e del potenziamento dei processi di trasformazione agroindustriale, specificatamente rivolti agli insediamenti produttivi del nostro territorio, con particolare attenzione alla creazione di occupazione.

L'intera proposta è articolata in una piattaforma suddivisa per ambiti di intervento.

| <b>PIATTAFORMA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO<br/>DELLA PROVINCIA DI GROSSETO</b>                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Chiediamo alle istituzioni nazionali, regionali e locali, ciascuna per il proprio ambito,<br/>di impegnarsi per:</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>1.<br/>INFRASTRUTTURE<br/>per la mobilità e per il<br/>diportismo</b>                                                | Realizzazione del CORRIDOIO TIRRENICO: chiediamo che Governo, Parlamento, Regione e Comuni interessati ne definiscano rapidamente i tempi di realizzazione. Chiediamo l'inserimento dell'opera nel decreto "Sblocca cantieri"                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                                                                         | Completamento della Strada di Grande Comunicazione E78 DUE MARI: chiediamo che Governo, Parlamento e Regione si adoperino rapidamente per il suo completamento indicando i tempi di intervento previsti                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                                                                         | Realizzazione della Ciclopista Tirrenica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|                                                                                                                         | Miglioramento della viabilità delle principali arterie interne regionali e/o di interesse regionale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                                                         | Sviluppo della relazionalità con l'area nord della provincia, attraverso lo snodo strategico del Porto di Piombino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                         | Potenziamento del sistema portuale della nautica da diporto, con particolare riferimento alla ricettività dei mega yacht                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|                                                                                                                         | Supporto alle azioni di promozione per l'utilizzo dell'Aeroporto di Grosseto, destinando risorse per l'attrazione di compagnie aeree in periodi di bassa stagione                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>2.<br/>ATTRAZIONE<br/>INVESTIMENTI</b>                                                                               | Proponiamo la costituzione di una CABINA DI REGIA alla quale partecipino rappresentanti del Governo, della Regione e dei Comuni, finalizzata ad individuare gli strumenti idonei a favorire gli investimenti nel territorio e ad effettuare il monitoraggio delle opportunità di ampliamento/miglioramento delle attività nei settori del manifatturiero, dell'agricoltura e del turismo                                                                       |
|                                                                                                                         | In collaborazione con la suddetta Cabina di regia: <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiediamo alla Regione Toscana di individuare nei propri uffici un referente con il quale la Cabina di regia può confrontarsi sulle azioni da adottare</li> <li>• chiediamo ai Comuni, con il supporto della Cabina di regia, di attivare tutti gli strumenti disponibili in termini di agevolazioni fiscali per favorire nuovi insediamenti produttivi</li> </ul> |

|                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• al Governo chiediamo di individuare specifiche misure incentivanti a sostegno di questa priorità</li> <li>• PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO chiediamo ai Comuni d'intesa con la Regione Toscana, di predisporre un quadro conoscitivo delle aree produttive, mettendo in evidenza la loro dotazione infrastrutturale e infostrutturale per facilitare la localizzazione di nuovi investimenti</li> <li>• PER IL TURISMO chiediamo da parte dei Comuni di individuare nei territori le aree oggetto di possibile investimento turistico</li> <li>• PER L'AGRICOLTURA chiediamo il supporto delle istituzioni per individuare linee di intervento a sostegno dell'innovazione e del potenziamento dei processi di trasformazione agroindustriale, specificatamente rivolti agli insediamenti produttivi del nostro territorio, con particolare attenzione alla creazione di occupazione</li> </ul> |
| <p style="text-align: center;"><b>3.<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b></p>                  | <p>Consolidare i poli tecnologici della provincia attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno al Laboratorio tecnologico CERTEMA al fine di favorire il trasferimento tecnologico su scala regionale e nazionale</li> <li>• attuazione dei progetti relativi al Polo agroalimentare di Rispezia</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p style="text-align: center;"><b>4.<br/>INFRASTRUTTURE<br/>DIGITALI<br/>ED ENERGETICHE</b></p> | <p>Completare la banda ultralarga su tutto il territorio provinciale, con priorità agli insediamenti produttivi</p> <p>Potenziare gli usi plurimi dell'energia geotermica per favorire lo sviluppo di nuove imprese</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <p style="text-align: center;"><b>5.<br/>LAVORO<br/>ISTRUZIONE<br/>E FORMAZIONE</b></p>         | <p>Valorizzare il Polo Universitario Grossetano</p> <p>Potenziare le esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) e del raccordo con gli istituti tecnici</p> <p>Puntare e rafforzare i percorsi ad elevata capacità professionalizzante quali ITS E.A.T agribusiness e gli altri ITS regionali, rendendo stabile la dotazione economica e favorendo la collaborazione tra gli ITS</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

|                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p style="text-align: center;"><b>6.</b><br/><b>AGRICOLTURA E</b><br/><b>AGROINDUSTRIA</b></p> | <p>Favorire l'attivazione di consulenze e di incentivi per lo sviluppo di settori economici a maggiore valore aggiunto come le produzioni agricole, agro-alimentari, la pesca e l'acquacoltura</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                | <p>Trasformare il Polo Fieristico del Madonnino nel centro fieristico di riferimento regionale per le iniziative di promozione nel settore agroalimentare</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                | <p>Favorire l'attivazione di incentivi a settori innovativi nell'ottica della valorizzazione della nostra tradizione come: le produzioni di erbe officinali, l'agricoltura di precisione, la nutraceutica, le colture idroponiche</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <p style="text-align: center;"><b>7.</b><br/><b>COMMERCIO</b></p>                              | <p>Incentivi specifici per la valorizzazione dei centri storici e degli esercizi di vicinato in considerazione della peculiarità territoriale (un'elevata estensione territoriale, micro centri urbani) e delle difficoltà economiche ed infrastrutturali</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                | <p>Investimenti per aggregazione ed innovazione attraverso "sistemi di gestione urbana"</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <p style="text-align: center;"><b>8.</b><br/><b>TURISMO/CULTURA</b></p>                        | <p>Miglioramento dell'offerta di servizi</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                                | <p>Coordinamento dell'azione di promozione turistica da parte della Regione Toscana per la valorizzazione del territorio e degli eventi a livello nazionale e internazionale</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                                                | <p>Implementare l'offerta turistica integrando sia i settori tradizionali (come il turismo balneare e il turismo rurale e agriturismo) con settori che consentano la differenziazione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• turismo sportivo;</li> <li>• turismo congressuale/art exhibition;</li> <li>• turismo ambientale e naturalistico, grazie alle numerose risorse del territorio, come ad esempio: Laguna di Orbetello, Parchi minerari Amiata e Colline Metallifere; Parco della Maremma, Riserve naturalistiche, Oasi WWF, ecc.;</li> <li>• turismo legato al wellness ed enogastronomico / valorizzazione delle produzioni locali;</li> <li>• turismo crocieristico (Livorno, Civitavecchia) e minicrociere (Porto Santo Stefano);</li> <li>• turismo culturale, investendo nelle bellezze e ricchezze storiche del territorio, come il patrimonio degli Etruschi, oppure creando nuove strutture come il Museo del pionierismo aeronautico e del design industriale</li> </ul> |

---

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla Piattaforma per lo sviluppo della provincia di Grosseto viene istituito un Comitato Promotore a cui partecipano i membri designati da ogni soggetto sottoscrittore. Il Comitato suddetto definisce e approva, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente documento, un cronoprogramma delle iniziative tese a stimolare la realizzazione dei progetti, a partire dalle priorità individuate.

E' altresì istituita una Cabina di Regia composta dal Presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, dal Presidente della Regione Toscana o suo delegato e da un rappresentante delle Amministrazioni locali (preferibilmente il Sindaco del Comune di Grosseto in qualità di Presidente della Provincia), per dare attuazione alle iniziative previste e garantire un continuo confronto e aggiornamento sulle attività da realizzare con il Comitato Promotore. Alla Cabina di Regia sono invitati, per quanto di competenza, i Parlamentari eletti nella provincia di Grosseto.

*Grosseto, 17 aprile 2019*